

Il 27 novembre del '78

Uno scorreggione sconvolse la famiglia Varotto:  
mamma Lidia si aspettava un biondo frugoletto  
invece era nero e peloso, grosso quattro chili e un etto.

Subito l'intero reparto neonatale fu scioccato  
da quanto sberegava il piccino per essere sfamato  
mentre gli altri bambini dormivano nella saletta  
lui si arrampicava sulla culla alla ricerca di una tetta.

Fin da piccolo la pazienza di Alfio mise a dura prova  
Seminando il terrore per tutta via Canova:  
con Alan si mostrò un teppista provetto  
dando fuoco a rane e lucertole e seviziando ogni insetto.

Anche l'arte della pesca pensò di perfezionare  
Perché il pesce rosso del vicino si voleva sbafare  
Preso dall'entusiasmo nella fontana si è tuffato  
E Ivano l'ha riportato alla mamma tutto infradiciato.

Ma per queste troiate non mettetelo alla gogna:  
il poverino era stato traumatizzato dalla sorella carogna,  
che spesso gli attaccava un ragno finto ad un calzino  
e lo inseguiva con un coltello fingendosi uno zombie assassino.

Queste tare infantili ebbero il loro peso  
E salta all'occhio che da allora Dario non si è più ripreso;  
Ma lui vendetta cerca continuamente  
Inventandosi ogni volta lo scherzo più demente:  
da Roberto ad esempio ha avuto una bella trovata  
e per spaventare i cugini è rotolato giù per la scarpata.

Ma il teppismo non era la sua sola passione  
E già all'asilo trovò nelle donne una nuova emozione:  
il "ciclaminò" si scappello' per Maristella, la porno-educatrice  
e fu forse di una visione premonitrice.

Se a scuola la dolce Antonella lo guardava, lui era già contento,  
non sapendo che un giorno la roia gliela offrira' in un piatto d'argento;  
purtroppo il ragazzo era un minchione addormentato,  
e le avances della zozza ha del tutto ignorato.

Una bella sera il babbo indaffarato  
porto' a casa un grosso oggetto incantato,  
grigio, pesante e a forma de sgabbiosso,  
l'alfio non si accorse dell'errore bellegrosso.  
Chiaramente poteva essere solo un fermacarte,  
ma del figlio scassinatore il babbo ignorava l'arte!

Si trattava di un macchinario valigiato,  
e il nostro uomo ne fu attratto seppur non fosse sessuato  
ma di sto computer capi' subito il potere,  
con 'sto affare potè gioiosamente cominciare a godere!

Tante copiose notti si consumo' l'uccello di rasponi,  
di fronte allo schermo in preda agli ormoni! (evviva!!)  
La tecnologia del momento a venire lo aiutava  
perche' tutto il porno dalle bbs si scaricava.

Presto il babbo si sarebbe amaramente pentito  
pagando le bollette del figlio pervertito,  
da milano verso tokio da roma fino a new york  
il nostro uomo era conosciuto come DarioPork!

Quando il ghiaccio non fu piu sufficiente,  
decise di dare pausa all'attrezzo dolente,  
a capofitto si butto' nei giochi comprati dal giornalaio,  
fino a ridursi in sandali e saio.

A furia di avventure e mondi incantati  
della topa digitale ormai non ricordava piu' i connotati,  
"sara' mica ricchione?!" dissero preoccupati i suoi!  
Tanto rassicurata fu mamma sgamandogli una cassetta di playboy!

Ma non fu questa l'unica prodezza del nostro amico,  
un libro di kamasutra voleva inculcare per fare il fico,  
ma dalla signora della bancarella si fece beccare, il campione  
e clamorosa fu la figura da grandissimo coglione!

Allora capì che ad altri libri era ora che pensasse  
e un manuale di basic tiro' su' dalle scoasse!  
"Compiuter & andergraund living" era il suo motto  
con fionda in mano e cazzo duro andava in giro a fare lo scimmiotto,

Per esempio quella volta a spaccare vetri delle case andava  
con cesko in bicicletta di una vera scorribanda si trattava,  
l'ennesimo pomeriggio consacrato al vandalismo,  
per fuggire da un proprietario incazzato si dettero al ciclismo,

l'altro con la mountain bike ed il finocchio con la bici di barbie,  
girarono per il paese in incognito fino a tardi,  
dopo mille chilometri di sera arrivarono al luogo d'appuntamento  
felici e contenti d'avere seminato un po' di sgomento.

Per rieducarsi da una vita senza future mete,  
lo mandarono al santo camposcuola con il prete,  
nonostante le mille preghierine biascicate sotto le stelle,  
di trombare il nostro uomo non stava nella pelle.

Qui per la prima volta s'imbatte' nella susanna,  
che lo fece sballinare piu' d'una canna.  
Languidi occhioni ma coscia un po' corta,  
gli avrebbe tirato mille picconate d'ogni sorta,  
la giovane pero' altrove guardava  
e di nuovo il nostro amico le mani si consumava.

Un'altra preda il nostro cacciatore aveva adocchiato,  
la bella Catia dal promettente seno sviluppato,  
lui attacco' "ciao bella cara, che splendida vista!"  
ella propose "ti do il numerino e mettiti in lista!".

Lungo e sovente era questo il suo destino,  
difficile era far contento il suo cagnolino.  
Convinto che il suo numerino valesse anche per l'anno seguente,  
decise di ritentare l'avventura tra preti e fica latente.

Ma il primo gran fiotto del nostro campione  
schizzò quando gli cadde l'occhio sulla Enza e le sue tettone:  
Di Agatha Christie ho io la collezione,  
te la presto ma lo sai a che condizione!

L' Enza maliarda di tutti i numeri fu lettrice,  
ma non rese a al pirla manco il numero di matrice.  
Ma il nostro Harry Potta mai demordette  
e provo' a conquistarla con magiche formulette,  
pure a Bibione nella sua stanza da letto,  
per ella innalzo' un feticcio tempietto.  
Con i sassi pestati dall'amata la base plasmava,  
e le foto di lei in cima appoggiava.  
Lui le scriveva lettere d'amore sospiranti  
mentre lei si trombava Bicio e Gobbi per didietro e per davanti.

In nessuna di queste occasioni il prode riuscì a trombare,  
e un paio d'anni di pausa estiva decise di fare,  
una proposta infatti arrivo' a breve da Iannazzone ,  
"finiscila di spomparti il solito ed usurato cazzone,  
pinne ai piedi, maschera boccaglio e gommone,  
st'anno si va tutti a trombare a Bibione!"

A far gli straordinari l'uomo s'era stancato:  
decise che nel litorale di fiche avrebbe sbancato.  
"C'e' una cosina che prima ti devo dire,  
c'ho un mio amico che vuole assolutamente venire!

Vedrai ti troverai sicuramente benone,  
tant'e' che starete comodi insieme nel lettone!"  
Furono salti, schiamazzi e botte notturnie  
perche' l'amico aveva mille tic e duemila paturnie.

L'illuso tra falò e chitarrine le serate in spiaggia sognava di fare  
ma gli amici gli mostrarono l'ombrello tuonando: "va in figa to mare!!!!"

Tutte le notti lo trascinarono al Desideria in discoteca,  
perchè sapevano che faceva ben rima con fica!  
grandi bevute e fumo a più non posso,  
la scimmia non si toglieva più di dosso.

Fisso e sicuro era l'appuntamento delle otto di sera,  
ci cantava il "pianista" del bar di sotto una macarena VERA!  
ma ci settacciava ampiamente i coglioni,  
e un bello scherzo gli volevan fare i nostri giovani leoni!

LUI fra tutti venne fuori con l'ideona,  
perché non inculargli la prolunga della tastierona???  
Così di soppiatto nella notte oscura,  
fotterono (ma lui per primo) l'apparecchiatura.

Allegra e spensierata anche la vacanza un bel giorno finì...  
ma certo le cazzate non terminarono quel dì!  
un bel periodo per il nostro astronauta l'aspettava,  
con christian a fare il ricchione imparava.

Di figa facevano sempre un gran parlare,  
quasi ogni sera al parchetto con il cazzo in mano a smaneggiare.  
"Ti porto io in un bellisssssimo posticino!"  
disse il christian senza manco aver bevuto vino...  
"vedrai che trovi una nuova passione...",  
"...di dar via il culo divverai un gran campione!",

"a monterosso in mezzo le frasche al calar della sera,  
te lo pianto di dietro e ti tiro su a bandiera!!!!"  
Ma la giovane volpe ben presto intuì il proposito folle,  
e l'amore per la figa e le seghe mai tradir non volle!

A consolarlo delle delusioni amorose giunse infine una fanciulla,  
timida e graziosa, ma con lo sguardo fisso nel nulla:  
era Susanna, ragazza certo fuori dal normale  
peccato che così pensassero anche le cliniche di igiene mentale;

poco ci volle al nostro mandingo il fiuto sviluppare,  
vieni qui cara...che un bel conto dobbiamo saldare!  
In un ristorantino la volle portare,  
per al più presto poterla....ciullare.

Vai cara....riempi pure la tua caraffa...  
che poi te lo piazza di riffa e di raffa!  
Col tempo alla mora questo giochino tanto piaceva,  
che il ritmo al piccone il nostro marpione più non reggeva.  
D'estate, si sa... comincia il calore,  
e chi la ferma più quella "succhia-ardore" ???

Spetta spetta che mi prendo un vacanza,  
al WEBBIT con cesko ritempio la prestanza.  
quello fu un grosso errore del nostro amicone,  
sospendere di colpo l'intensa trivellazione...! (non si fa!)

A questo punto susanna perse la testa,  
e volle informarsi sulla natura dell'informatica festa,  
ahimè le venne in mano una copia del gazzettino,  
che la descriveva come un'orgia folle ed un gran casino!

Qui cominciò la pesante confessione,  
"no... non sono stato io a fissare su un'altra il mio piccone!"  
Ma lei non credette all'inerte Darietto,  
"per una settimana non dormi più nel mio letto!"  
vabbè... va in culo... se mi metti alle strette...  
ritorno per un po' alle fedeli pugnette!

Reduce dalla neuro e dal valium ad alti dosaggi  
Dario si specializzò nell'arte dei porno-fotomontaggi  
Pensò poi di dedicarsi a conoscere terre lontane  
Ciattando con l'Egitto per impalarsi negre africane.

Serfando nel ueb allegramente scocco' una nuova scintilla  
quando s'imbatte' in quella gran figa terrona della lucilla,  
spacciandosi per poeta, cantautore e menestrello  
la convinse a salire da napoli per degustare il suo uccello.

Al festival del cinema al lido veneziano  
fu la sede d'un incontro al buio alquanto strano,  
mentre lei e la sua amica eran come due modelle stratirate,  
il nostro casanova si presentò in braghete curte e savate!  
Tanto si frantumaron i maroni cesko e martina,  
ma non combino' un cazzo e fini' con la solita pugnettina.

Ma alla fine riuscì a por fine ad ogni affanno  
Quando conobbe Maristella un ultimo dell'anno:  
subito scattò l'operazione corteggiamento,  
ma come dongiovanni non può dirsi che fosse un gran talento:  
forse perché il ragazzo era ancora un po' provato  
come un ebete il cellulare di lei ha rifiutato.

Cercando di rifarsi dell'occasione sprecata  
La invitava a guardare un film ogni santa serata:  
dopo mille film non avevano ancora adoperato il cazzo  
ma lei tuttora è convinta: "che cinefilo esperto è il mio ragazzo"!

Ma una sera ad Alfio rubo` la macchina e prese la chitarra  
a Passo Fiorine a vedere le stelle fu la scusa tamarra.  
Per intortare la fanciulla sbraitava Guccini e ingoiava Lindor  
da bravo marpione copriva dell'alito il sapor.  
Non si sa con che manovra, baci, carezze o sfrenato sesso  
ma da quella volta in via Canova lei le radici ha messo!

"Qui nella mia taverna ti proteggero` dal mondo principessa  
ora pero` devo programmare stattezzitta e sottomessa!"  
"Ok spegni tutto, fai le valigie, montiamo in vettura  
ci aspettano alle nozze, non le nostre, niente paura!"  
Il suo amico grigio dovette salutare con atroce sofferenza  
ma per andare in campeggio a picconare era pronto a rovinarsi l'esistenza.

Fu quella un'estate assassina immersa tra il parentato  
Il nostro campione ingenuo fino al collo s'era inguaiato!  
Un biglietto aereo per Palermo aveva vinto il bravo recchiotto  
"Va bene, d'accordo, ma la stanza tripla il cazzo mi ha rotto!"  
Ingoiata la pillola se ne sto` buonino e insofferente  
ma fu per sleccinare i parenti che inauguro` il suo sito finalmente!

Un'altra passione pian piano veniva,  
della vespa una febbre bollente veloce saliva.  
due anni ci mise per fare il grande passo,  
ma ci vuole la patente!...e mea fasso...COL CASSO!!!!  
Mi tocca aspettare che esca la legge,  
non faccio la pat. A ma basta la B...se la fortuna mi sorregge!

Consigli e pareri al Navo chiedeva,  
solo 200 euro, e di più non spendeva,  
ma era impossibile continuare a girare,  
senza grana non si può certo viaggiare!

Da toni, da bepi e mario l'onto,  
no catava nessuno che ghe facesse eo sconto.  
ma il Navo ormai ne aveva pieni i coglioni,  
prenditi sta ciospa ...."te si peso dei teroni!!"

Nera, fiammante e di chilometri non molti,  
arrivò un bel giorno correndo coi cavei sciolti!  
sorrisone, pizzetto e grossi occhialoni,  
quasi quasi pollava dentro ai calzoni.

Economizzando sulla miscela ma non sul chilometraggio  
riuscì finalmente a pagarsi il primo viaggio  
E fu quello davvero un mese tosto  
tutti in compagnia nel duemilaquattro d'agosto!

Il giovinotto voglioso di approdare in campeggio  
pensava soltanto ad usare il suo aggeggio.  
Maristella in auto ha voluto "montare"  
per portarla in Croazia in riva al mare.

L'allupata scalpitava per dormire in tenda  
e metter alla prova del moroso la renga,  
perché si sa l'aria di mare  
mette gran voglia di picconare.

Tra frizzi, lazzi, amari cazzi, baci pazzi,  
trombette trombate, trombini e pompini  
giunse l'ora di partire e fare i bravi bambini.  
Gaver era la prossima fermata  
ma Dario avrebbe preferito gustarsi una scopata.

Per temporeggiare e schivare quel frate  
architetto qualcosa per tornare alle porcate.  
Mentre la donzella preparava lo stufato  
smontò le chiavi dell'auto perché il codice fosse azzerato!

"L'aggiusto io! D'elettronica me ne intendo  
mi basterebbe il gioistic della Nintendo!"  
Non immaginava il bravo marpione  
che dall'Italia in fretta sarebbe arrivato un doppione.

Con due giorni di ritardo arrivarono al camposcuola  
ed il nostro amico esasperato aveva già il fegato viola.  
Di castità e purezza si parlava quando varcò la soglia  
e per rigetto gli si acuiava la voglia.

Preghiera, silenzio, camere separate,  
scòrdatele fratello le tue sonore trombate.  
Per non pensare agli argomenti puritani  
faceva foto a porci e cani.  
Quando poi veniva l'ora del deserto  
faceva con Maristella nei boschi un concerto.

Ma nonostante la sua brama proverbiale  
con il frate dovette fare il colloquio personale.  
Forse il nostro stallone l'ha rimosso  
ma quella volta si è cagato addosso.

Il peggior suo nemico è risaputo,  
è della sveglia il trillo acuto.  
Ogni mattina cercava di dormire  
all'alba delle 10, si faceva zittire.  
E quante lezioni il buon Dario ha saltato  
adducendo sempre un motivo sballato:  
"Sono andato a letto 5 minuti fa per fare un programma" lui diceva sovente,  
ma noi conosciamo benissimo il motivo evidente:  
<http://www.supermega-porn.ORGasm> era solito visitare  
e le donnine nude sul monitor slinguazzare.  
Nei giorni in cui stranamente all'università veniva  
una decina di caffè in due ore deglutiva:  
allora era chiaro come faceva  
a stare sveglio dalla mattina all'inoltrata sera!  
Anche la sua pettinatura era solita cambiare  
a seconda della notte che era solito passare:  
un giorno Caparezza gli faceva da parrucchiere,  
quello dopo Hitler lo portava dal barbiere!

A mettere la testa a posto l'ha costretto Maristella,  
che con la sua presenza a Padova lo faceva saltare in sella!  
Di corsa in Vespa lui correva al minimo squillo,  
zompano tra le macchine come un pazzo grillo!

Per consolarsi dal fatto che non gli tira  
con la vespa sempre gira

ma non credete che questo gli basti  
i suoi orizzonti son ben più vasti

con skype lui tutti chiama  
ma soprattutto quella che ama...

non c'è giorno che a lei non pensi,  
si concentra al punto da perdere i sensi!!

Alberto qualche volta l'esperienza del passeggero l'ha provata  
e come conseguenza a sella di merda tutta l'ha imbrattata!  
Ma Dario non sentiva perchè era controvento  
e andava verso Abano tutto contento!!  
Il pc, amante segreto, là nella taverna oscura,  
lo aspettava per una nuova avventura:  
ogni mese almeno una nuova scheda gli innestava  
e come una donna a cui si regala un diamante esso lo ringraziava!  
Donnine comparse da chissaddove  
danzavano nude sul processore,  
e Dariosky, tutto eccitato,  
faceva una nuova visita sul sito incriminato!  
Ah! E parliamo un pò del guestbook del suo sito: mille volte lo visitava,  
per vedere se qualcuno, oltre lui, lo cagava!

Dario un dì d'inverno qualche spritz trincava  
che dopo con il riso facile una colonna abbracciava  
niente di anormal nel tirar fuori il vomiticcio  
in mezzo a dei passanti alle 6 del pomeriggio.

All'imbrunire poi "Bocca di Rosa" intratteneva  
che fiato per quattro chiedea se lei aveva  
ma fu col viso timido e forse un po' impaurito  
che la donzella seppe mostrargli il suo bel dito.

## RINGRAZIAMENTI

Se ne sbattono altamente moralmente irrimediabilmente e francamente il cazzo:  
Luca, Gulisano (se ne sbatte dal Giappone), Martinelli (e i redattori se ne sbattono il cazzo di lui)

Vorrebbero chiederti un'altra breve informazione sul perché non gli funziona il computer:  
Mario della RigoMar  
Riccardo della LineaVerde

Ti aspetta caldamente:  
Christian

Oltre al culo ti sfonderebbe volentieri un'altra sedia:  
Mr. Tono

Ti manderebbe l'ennesimo sms affettuoso-omicida:  
Susanna

Tra un po' si laurea anche:  
Mimmo

Per 35€ hanno già affittato la tua stanza ai marocchini:  
Babbo Alfio e mamma Lidia

E' contento di aver affittato la tua stanza per 35€: Sammer

Brinda con Sangria e Birra alla tua salute (tra un sms e l'altro), visiterà stasera [dariosky.altavILLA.org](http://dariosky.altavILLA.org) :  
Martina.

No ga mai capio come casso funziona el to amplificatore a pile, ti promette un'altro pomeriggio di  
Profiteroles e Crepes: il Navo.

E' riuscito a far avverare la profezia: ti sei convertito a Linux, giura che un giorno posterà nel tuo forum:  
Cesko

In combutta con la municipale di Padova e con il kebabbaro fetente di via Belzoni: Abertao

Ricorda con nostalgia quando le chiedevi di ripulire le tue cicche quando eri spolpo di sambuca: Silvia

Vorrebbe conoscere meglio il dialetto veneto: l'amica americana della Paola.

Ti vogliono così tanto bene che ti farebbero tornare lì per ogni cazzata:quelli della segreteria del Dei.

Sta ancora aspettando l'assistente di office integrato nel sito del Dei: prof. Clemente

Non avrà mai il coraggio di dirtelo ma te lo scrive qui: "Non ci capisco un cazzo di informatica!", e' oramai  
gelosa del tuo sito: Maristella

Gli dispiace che Silvia abbia finito i concorsi perché ambirebbe dividere ancora il lettone con te: Marco

Un giorno ti zompera' addosso di nuovo: il tuo primo ragno.  
Ti aspettano al corso per fidanzati: Denis e la Ross

Ha schizzato anche lui un pochino sul tuo immacolato papiro: Fogalus.